CAMERA DEI DEPUTATI N. 4336

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ROSATO

Norme in materia di stabilizzazione dei vigili del fuoco volontari discontinui e delega al Governo per l'adeguamento del ruolo organico e della pianta organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Presentata il 4 maggio 2011

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha sempre corrisposto con impegno straordinario, in termini qualitativi e quantitativi, alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente ai quali esso è preposto per legge e per i quali si trova quotidianamente a intervenire su richiesta di soggetti pubblici e privati. Tuttavia, il Corpo soffre da anni di una sottodotazione di personale quantificabile, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'interno, nel corso della seduta del 14 aprile 2011 della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati, in circa 3.300 uomini. E questa stima non tiene nemmeno conto dell'incremento di organico, stimabile in 10.000 unità, stabilite dal piano « Soccorso Italia in 20 minuti », approvato dal precedente Governo Berlusconi e che prevede un

importante e utile aumento dei distacamenti sul territorio nazionale al fine di garantire un adeguato e rapido soccorso in tutte le zone del Paese.

A tutto questo andrebbe aggiunta, al fine di quantificare realmente il fabbisogno di organico, anche una valutazione sugli aumentati impegni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (e sulle conseguenti maggiori competenze) negli ambiti della difesa civile, con un evidente incremento dei rischi derivanti dalla maggior antropizzazione del territorio, degli incidenti stradali sulle strade, della circolazione di carichi pericolosi, e dei siti vigilati, e del traffico aereo.

La legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 2006), anche per ovviare a queste carenze, aveva avviato la procedura di stabilizzazione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Con una procedura concorrente e non alternativa a quella ordinaria, si consentiva la stabilizzazione del personale discontinuo operante nel Corpo iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni, al fine di ottenere l'immissione in ruolo di personale già preparato e di diminuire l'utilizzo di personale precario nell'espletamento di attività ordinarie. Si intendeva provvedere, così, alla stabilizzazione di migliaia di vigili del fuoco che avevano prestato servizio per molto tempo, con professionalità e dedizione, e che in tanti anni di precariato, non avevano mai fatto mancare il loro apporto consentendo allo Stato di garantire un servizio indispensabile.

A seguito del concorso, che comunque ha attuato una dura selezione con prove fisiche e attitudinali, per la stabilizzazione del personale volontario, bandito con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civica del Ministero dell'interno 27 agosto 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4^a serie speciale, n. 72 dell'11 settembre 2007, in applicazione della disposizione della citata legge finanziaria 2007, e la cui graduatoria stabilita dal decreto n. 1996 del 28 aprile 2008 è scaduta il 28 aprile 2011, sono rimasti in graduatoria 3.166 idonei non vincitori.

L'articolo 1 della presente proposta di legge prevede, al fine di assicurare la funzionalità e l'efficacia del soccorso urgente nazionale, di assumere a tempo indeterminato nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, entro il 31 dicembre 2013, gli aspiranti vigili del fuoco dichiarati idonei e ancora presenti nella graduatoria di cui al citato decreto n. 1996 del 2008.

Non si è trattato e non si tratta di una «sanatoria» bensì di una legittima stabilizzazione di tutte quelle persone che hanno già affrontato e passato una prova selettiva pubblica e che già da molti anni servono la collettività sotto forma di precariato. Questo intervento si rende inoltre necessario data la lunga fase di assenza di nuovi concorsi pubblici ordinari ai quali avrebbero potuto partecipare per entrare nei ruoli del Corpo. L'ultimo concorso

ordinario, infatti, è stato avviato nel 2007 dopo un vuoto durato molti anni.

L'articolo 2 della presente proposta di legge prevede, invece, una delega al Governo per adeguare l'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai nuovi e maggiori impegni previsti dal piano «Soccorso Italia in 20 minuti», il cui onere sarà coperto da una compartecipazione ai costi del servizio antincendio negli aeroporti da parte delle società di gestione aeroportuali che, impropriamente, ancora gravano sulla fiscalità generale. In particolare, il Governo, nell'attuare la delega, dovrà adeguare gli organici e distribuirli in maniera equilibrata sul territorio nazionale secondo quanto previsto dal piano «Soccorso Italia in 20 minuti», aggiornato in base alle mutate esigenze territoriali e operative e alla dovuta concertazione con le organizzazioni sindacali. All'adeguamento dell'organico si provvederà, prioritariamente, attraverso lo scorrimento delle graduatorie degli idonei di precedenti concorsi pubblici le cui graduatorie saranno ancora valide alla data di entrata in vigore della presente legge, o per effetto della presente proposta di legge.

Il Governo dovrà, inoltre, attraverso una procedura straordinaria, risolvere definitivamente il problema dei cosiddetti «precari storici» i quali sono risultati carenti dei requisiti nelle precedenti procedure di stabilizzazione non per mancanza di professionalità ma per motivi legati a specifiche realtà territoriali. Infatti, in alcune province, la fortissima turnazione causata dalla pressione per la forte disoccupazione, non ha consentito la maturazione del periodo minimo lavorativo richiesto.

L'inserimento in organico avverrà con l'adozione di disposizioni, anche derogatorie alle norme vigenti, e comunque previo espletamento di prove attitudinali, che permetterà a coloro i quali siano rimasti esclusi dalle procedure concorsuali di stabilizzazione indette precedentemente all'entrata in vigore della presente legge di chiudere il lungo periodo di servizio sotto forma di precariato.

Con la presente proposta di legge intendiamo, quindi, colmare i larghi vuoti di organico di cui soffre il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ma anche dare avvio a una sostanziale rivisitazione dell'utilizzo del personale volontario, che deve essere riservato ai distaccamenti previsti in una logica di supporto a quelli permanenti

nella programmazione del Ministero dell'interno oppure nei comandi e nei distaccamenti permanenti, e il cui impiego deve essere giustificato da reali esigenze emergenziali e straordinarie evitando l'abuso del lavoro precario da parte delle pubbliche amministrazioni per l'espletamento di mansioni ordinarie.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Stabilizzazione dei volontari discontinui del Corpo nazionale dei vigili del fuoco).

1. Per assicurare la funzionalità e l'efficacia del soccorso urgente nazionale, il Ministero dell'interno è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, entro il 31 dicembre 2013, gli aspiranti vigili del fuoco dichiarati idonei e ancora presenti nella graduatoria di cui al decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno n. 1996 del 28 aprile 2008.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, valutati in 70 milioni di euro annui, si provvede mediante le economie di spesa realizzate attraverso la contestuale diminuzione del reclutamento del personale volontario di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

ART. 2.

(Delega al Governo per l'adeguamento del ruolo organico e della pianta organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco).

1. Il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti norme per l'adeguamento del ruolo organico e della pianta organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle esigenze derivanti dall'attuazione del piano « Soccorso Italia in 20 minuti ».

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) adeguamento e distribuzione equilibrata degli organici sul territorio nazionale nel rispetto di quanto previsto dal piano « Soccorso Italia in 20 minuti », aggiornato in base alle mutate esigenze territoriali e operative e alla dovuta concertazione con le organizzazioni sindacali;

b) assunzione prioritaria di coloro che sono risultati idonei nei concorsi per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco le cui graduatorie sono ancora valide alla data di entrata in vigore della presente legge o per effetto della presente legge;

c) adozione di disposizioni, anche derogatorie alle norme vigenti, che consentano l'inserimento in organico, previo superamento di prove attitudinali, del personale precario di lunga data rimasto escluso dalle procedure concorsuali di stabilizzazione indette precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 si provvede mediante la previsione di una compartecipazione delle società di gestione aeroportuali agli oneri derivanti dal servizio svolto dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco presso gli aeroporti.